

# SAMMA

## GRUPPO POLISPORTIVO ORATORI DI CUSANO MILANINO

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

### STATUTO

#### **Titolo I**

#### DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPO

##### **Art. 1 – Denominazione e Sede**

È costituita l'Associazione Sportiva Dilettantistica denominata "Samma-Gruppo Polisportivo Oratori di Cusano Milanino" (d'ora in poi: "Associazione").

L'Associazione ha sede in Cusano Milanino presso l'Oratorio San Martino, Via Pedretti 32.

I colori sociali dell'Associazione sono verde e arancio.

##### **Art. 2 – Scopo**

L'Associazione è motivata dalla decisione degli associati di vivere l'esperienza sportiva secondo la visione cristiana dell'uomo e dello sport, come momento di crescita, di educazione, di impegno e di aggregazione sociale. L'Associazione, conseguito il previsto riconoscimento ai fini sportivi e l'iscrizione al previsto registro delle associazioni sportive dilettantistiche, ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive intese come mezzo di formazione psico-fisica e morale degli associati e dei tesserati, attraverso l'organizzazione e la gestione di ogni forma di attività sportiva o ricreativa ivi comprese attività culturali di svago e di tempo libero. In uno spirito di partecipazione e in unità d'intenti con la Comunità Pastorale "Madonna della Cintura", costituita dalle parrocchie "San Martino e l'Immacolata" e "Regina Pacis" in Cusano Milanino con i 2 oratori "San Martino" e "San Giovanni Bosco". L'Associazione partecipa attivamente all'ideazione, alla definizione e alla costruzione del progetto, aperto a tutti, di "educare attraverso lo sport" all'interno del Progetto

Pastorale, assumendone un impegno "morale e fattivo" rispetto alla sua attuazione secondo uno stile di "laicato maturo e responsabile".

L'attività sportiva dovrà svolgersi in coerenza con gli obiettivi pastorali ed educativi individuati nel Progetto Pastorale, nell'ambito della quale la predetta attività si inserisce, coordinandosi con le iniziative formative, educative e catechetiche rivolte ai ragazzi e ai giovani.

L'esperienza sportiva, diretta o indiretta, che gli associati intendono vivere nell'ambito della vita dell'Associazione, è coerente con la visione dell'uomo e dello sport alla quale si ispira il Centro Sportivo Italiano, al quale l'Associazione aderirà, e farà riferimento alla convenzione stipulata tra la Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanesi e il CSI, in data 23 Aprile 2001.

L'Associazione è altresì caratterizzata dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dagli associati, e dall'obbligatorietà del bilancio: essa si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività.

L'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del CIO, del CONI nonché agli statuti e ai regolamenti delle federazioni e/o degli enti di promozione sportiva, sia nazionali che internazionali, a cui aderirà, e s'impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti delle stesse federazioni e/o enti dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.

Costituiscono quindi parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti delle federazioni e degli enti di promozione sportiva di affiliazione nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate.

L'Associazione potrà essere suddivisa in sezioni sportive distinte, a capo delle quali vi è un gruppo di coordinamento, che dovrà periodicamente riferire al consiglio direttivo dell'Associazione circa i problemi e i programmi delle sezioni stesse. Ogni sezione potrà essere disciplinata da un proprio regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'Associazione è apolitica e non persegue scopi di lucro, pur potendo svolgere anche attività definite "commerciali" dalla normativa in vigore.

L'associazione si ispira e conforma ai principi dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla legge 383/2000.

### **Art. 3 - Attività**

° L'oggetto sociale dell'Associazione è l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche aperte a tutti, accoglie tutti indipendentemente dalla lingua, razza, religione, condizione socio-economica con la proposta costante dello sport ai ragazzi e ai giovani nonché l'impegno affinché, nel territorio in cui opera, vengano istituiti servizi stabili per la pratica e l'assistenza dell'attività sportiva, realizzando altresì a tal fine attività didattiche di avvio alle pratiche sportive.

L'Associazione nasce, vive e si sviluppa all'interno del progetto educativo degli Oratori e riconosce le proprie radici nello storico GPO San Martino di Cusano Milanino 1979 e nella Polisportiva Azzurra Milanino continuandone il proposito educativo e ricreativo.

L'Associazione svolge anche un ruolo sociale e garantisce il diritto a tutti gli atleti delle varie discipline sportive di giocare in allenamento e in partita, purché dimostrino serietà e impegno, per permettere a tutti di sviluppare le proprie capacità e potenzialità.

L'Associazione invita a formare all'interno di ogni squadra un'equipe educativa che comprende allenatori, dirigenti, accompagnatori e, dove vi sono le condizioni,

L'affiancamento di educatori/allenatori che trasferiscono sul campo il valore dell'impegno alla vittoria e accettazione della sconfitta come momento di maturazione e di crescita: altresì favorisce "la formazione del gruppo dei ragazzi" con iniziative e momenti di aggregazione che imprimano sentimenti di lealtà, amicizia e solidarietà. L'Associazione accetta per intero la carta dei diritti dei bambini nello sport formulata dall'UNESCO già dal 1992, che comprende il diritto di giocare e di divertirsi in un ambiente sano e per ultimo il diritto a non essere un campione.

L'Associazione cura la formazione dei dirigenti e degli allenatori, anche in collaborazione con il CSI, e ove previsto o ritenuto necessario al raggiungimento degli obiettivi statutari, con la Comunità Pastorale e con le altre realtà ecclesiali decanali e diocesane.

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività ritenute necessarie per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- organizzare squadre per la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche svolte dal CSI e da altre federazioni e enti di promozione sportiva;
- organizzare manifestazioni sportive anche in collaborazione con le federazioni e enti di promozione sportiva di affiliazione, con enti privati e pubblici, anche internazionali;
- organizzare attività, iniziative, corsi e scuole di sport.

Si impegna, a tal fine, a tesserare all'ente di appartenenza tutti coloro che vorranno usufruire di detti servizi. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, inoltre, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica sportiva, nonché lo svolgimento di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento delle discipline sportive promosse.

L'Associazione potrà utilizzare spazi e impianti delle Parrocchie della Comunità Pastorale

“Madonna della Cintura” di Cusano Milanino, tramite apposita convenzione, esclusivamente per lo svolgimento dell’attività istituzionale.

In strutture messe a disposizione dalla Comunità Pastorale e in modo coordinato con l’Oratorio l’Associazione potrà svolgere attività ricreativa in favore dei propri associati, ivi compresa la gestione di un posto di ristoro.

L’Associazione, per svolgere le proprie attività, deve richiedere e ottenere le eventuali autorizzazioni e licenze se previste dalla Legge.

L’Associazione dovrà ottenere il preventivo benestare degli organi competenti della Comunità Pastorale “Madonna della Cintura” nel caso in cui intenda dar vita a rapporti che possano coinvolgere, direttamente o indirettamente, la Comunità Pastorale o sue entità.

Potrà, infine, intrattenere rapporti con Istituti di Credito, anche su basi passive.

#### **Art. 4 – Durata dell’Associazione**

La durata dell’Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell’assemblea straordinaria degli associati.

## **Titolo II**

### **GLI ASSOCIATI**

#### **Art. 5 - Associati**

Possono essere associati tutti coloro che ne condividono le finalità ed i principi ispiratori, ne accettino lo Statuto e intendano partecipare all’attività associativa. Gli associati devono essere maggiorenni all’atto dell’iscrizione.

I soci atleti, i soci dirigenti, i soci allenatori sono tenuti a tesserarsi al CSI, alle federazioni o agli enti di promozione sportiva di affiliazione: per gli altri soci il tesseramento è facoltativo.

L’ammissione tra gli associati è deliberata dal Consiglio Direttivo nella sua prima seduta successiva alla presentazione della domanda di ammissione.

La partecipazione degli associati all'Associazione non potrà essere temporanea.

#### **Art. 6 – Diritti e doveri degli associati**

Tutti gli associati hanno diritto di partecipare alla vita associativa.

Solo gli associati esercitano il diritto di voto in Assemblea e possono far parte degli organi associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, di rispettare le decisioni degli Organi dell'Associazione, di corrispondere le quote associative e di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari del CSI e altre federazioni e enti di promozione sportiva di affiliazione.

Non è ammessa la trasferibilità e la rivalutazione delle quote e dei relativi diritti.

Le prestazioni fornite dai associati sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario.

#### **Art. 7 – Perdita della qualifica di associato**

La qualità di associato si perde per dimissioni, esclusione, morosità e mancato rinnovo del tesseramento all'ente di affiliazione dell'Associazione, ove richiesto.

Le dimissioni sono efficaci nel momento in cui il documento che le contiene è acquisito dall'Associazione; sono comunque fatti salvi tutti i diritti che l'Associazione ha nei confronti del dimissionario, compreso il pagamento delle quote pregresse e della quota associativa e delle altre somme relative all'anno in corso.

L'associato può essere escluso quando ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o morali all'Associazione. È un comportamento che provoca danni non versare le quote relative alle attività richieste o a cui si partecipa. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, dopo che il Consiglio ha convocato e ascoltato l'associato interessato, se si presenta.

L'associato è moroso quando non versa la propria quota associativa annuale entro un mese dalla data di scadenza stabilita dal Consiglio Direttivo. Se l'associato moroso resta inadempiente anche dopo l'ulteriore termine ingiuntogli dallo stesso Consiglio Direttivo la morosità è definitivamente accertata dal Consiglio Direttivo dopo aver convocato e ascoltato l'associato interessato, se si presenta.

E' discrezione del Consiglio Direttivo decidere in merito alla deroga dall'obbligo di versamento della quota d'iscrizione da parte dell'associato per gravi e comprovati motivi.

Si applicano le eventuali procedure arbitrali e conciliative previste dagli statuti e regolamenti del CSI.

#### **Art. 8 – Irripetibilità dei versamenti**

La perdita, per qualsiasi causa, della qualità di associato non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

### **TITOLO III**

#### **ORGANI SOCIALI**

##### **Art. 9 – Organi sociali**

Gli organi dell'Associazione sono:

l'Assemblea degli associati

il Consiglio Direttivo

il Presidente

l'Assistente Spirituale

La partecipazione a questi organi è a titolo gratuito.

##### **Art. 10 – L'Assemblea**

L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione.

E' convocata dal Presidente per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, nonché per affrontare le problematiche più rilevanti per la vita dell'Associazione, anche in riferimento alle finalità educative che l'Associazione si prefigge.

È comunque convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un terzo dei soci che possono intervenire all'Assemblea.

#### **Art. 11 – Convocazione dell'Assemblea**

La convocazione dell'Assemblea deve essere comunicata agli associati almeno 8 giorni prima della data della riunione mediante comunicazione scritta, e comunque anche con affissione dell'avviso nei locali in cui sono svolte le attività associative.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Per pubblicizzare la convocazione è altresì possibile utilizzare tutti i mezzi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo.

#### **Art. 12 – Intervento in Assemblea e quorum**

Possono partecipare all'Assemblea tutti i soci, esclusi i morosi anche se non ancora definitivamente accertati dal Consiglio Direttivo.

Ogni associato ha diritto a un solo voto e potrà farsi rappresentare, con delega scritta, da altro associato. Ogni associato può essere portatore di una sola delega.

#### **Art. 13 – Validità dell'Assemblea e delle delibere**

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.

Le delibere sono adottate a maggioranza semplice dei presenti salvo che lo Statuto disponga altro.

Ordinariamente il voto è palese, salvo che si tratti di persone o il Presidente disponga altrimenti.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale che sarà depositato presso la sede dove i soci potranno consultarlo.

Delle delibere Assembleari deve essere data pubblicità, per estratto, mediante affissione nella sede sociale.

Per pubblicizzare le delibere assembleari è altresì possibile utilizzare tutti i mezzi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo.

#### Art. 14 – Competenze dell'Assemblea

All'Assemblea competono gli atti di straordinaria amministrazione e comunque, e in via esclusiva, quelli di seguito elencati:

- eleggere il Consiglio Direttivo, i cui componenti devono essere scelti nell'ambito degli associati e fissare il numero dei componenti stessi
- deliberare le direttive per l'attività associativa;
- approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- accettare, su proposta del Consiglio Direttivo, le liberalità significative in relazione all'importo, agli eventuali modi e ai soggetti donanti;
- deliberare su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- deliberare circa i provvedimenti di esclusione proposti dal Consiglio Direttivo.

## **Titolo IV**

### **IL CONSIGLIO DIRETTIVO E IL PRESIDENTE**

#### **Art. 15 – Consiglieri**

Il Consiglio Direttivo amministra l'Associazione.

Esso è composto da un minimo di tre membri che restano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Possono ricoprire cariche sociali i soli associati in regola con il pagamento delle quote associative, che non ricoprano cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina sportiva, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del Coni o di una qualsiasi delle federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.

Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, con solo voto consultivo e senza che concorra a formarne il numero legale, l'Assistente Spirituale, allo scopo di contribuire alla realizzazione delle finalità educative dell'Associazione e al miglior inserimento dell'esperienza sportiva nelle attività pastorali; la convocazione dell'Assemblea dovrà essere trasmessa all'Assistente Spirituale con le stesse modalità previste per gli associati.

Quando senza giustificato motivo i Consiglieri non intervengono a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, sono dichiarati decaduti dal Consiglio medesimo.

Dieci giorni prima dell'assemblea per la nomina dei nuovi componenti del consiglio ciascun associato ha la facoltà di indicare su appositi moduli forniti dall'associazione il nominativo di un iscritto all'associazione quale candidato alla carica di consigliere. Il giorno dell'assemblea per l'elezione si comporrà una lista contenente i nomi degli associati nominati con le modalità suddette, e si procederà per votazione per alzata di mano. Ulteriori indicazioni e specifiche sulle modalità delle elezioni possono essere regolamentate dal Consiglio Direttivo prima dell'elezioni.

#### **Art. 16 – Competenze del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è dotato dei poteri per la gestione ordinaria, salvo quelli riservati all'Assemblea e agli altri organi associativi.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si indicano le seguenti competenze:

attuare le deliberazioni dell'Assemblea;

stabilire annualmente il calendario delle attività sportive e associative, sentito il Parroco e il Responsabile degli Oratori, curando il coordinamento di tali attività con le iniziative pastorali;

accogliere le domande di adesione presentate da nuovi associati;

eleggere, se vi è la necessità, uno o più Vice Presidente tra i consiglieri;

nominare il Tesoriere su proposta del Presidente;

fissare la data dell'Assemblea annuale e predisporre l'ordine del giorno;

accettare le liberalità che non sono riservate all'Assemblea;

predisporre il bilancio preventivo;

redigere il bilancio consuntivo e predisporre la relazione annuale circa l'attività associativa;

assicurare un corretto uso delle strutture e degli strumenti tecnici di proprietà di terzi, di cui l'Associazione si avvale per le proprie attività;

adottare le misure necessarie allo svolgimento dell'attività dell'Associazione;

proporre all'Assemblea l'eventuale l'esclusione degli associati;

redigere e deliberare il Regolamento dell'Associazione.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo si dovrà redigere apposito verbale.

#### **Art. 17 – Integrazione del Consiglio Direttivo**

Qualora durante il mandato vengano a mancare uno o più consiglieri si procederà alla sostituzione facendo subentrare i primi non eletti, che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del consigliere sostituito. Qualora non vi siano "primi non eletti", i consiglieri in carica possono cooptare, con decisione assunta a maggioranza dei membri rimasti, i soci

necessari per reintegrare il numero pieno del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si considera decaduto quando vengano a mancare i due terzi dei componenti. In questo caso l'Assemblea, convocata dai membri ancora in carica, eleggerà i nuovi componenti del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 18 - Riunioni**

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qual volta il Presidente lo riterrà necessario.

Si riunisce anche su richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei membri e inviata a tutti i consiglieri.

Il consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità il voto del presidente è determinante

Le deliberazioni del consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

#### **Art. 19 – Il Presidente**

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri, dura in carica quanto il Consiglio Direttivo stesso e può essere rieletto.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.

Il Presidente:

- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo ponendo in essere tutti gli atti necessari e opportuni

- convoca e presiede le riunioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo
- in caso di necessità e urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione
- accetta e incassa donazioni di modico valore, rilasciandone quietanze; tale potere può essere delegato dal Presidente al Tesoriere o ad altro consigliere
- accetta sovvenzioni e contributi offerti a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati rilasciandone quietanze liberatorie solo se non comportano obblighi per l'Associazione: tale potere può essere delegato dal Presidente al Tesoriere o ad altro consigliere;
- ha la facoltà di nominare avvocati o procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria ed amministrativa.

Al Presidente possono essere delegati parte o tutti i poteri spettanti al Consiglio Direttivo.

Il Presidente può nominare un o più vicepresidenti e delegare, in tutto o in parte, i suoi poteri a uno o più membri del consiglio direttivo, previa delibera assunta dal consiglio direttivo.

Il Presidente nomina il Segretario e il Tesoriere.

Qualora il Presidente non possa operare, ne fa le veci il vicepresidente.

## **Titolo V**

### **IL SEGRETARIO E IL TESORIERE**

#### **Art. 20 – Il Segretario e il Tesoriere**

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere affidate alla medesima persona.

Il Segretario cura, sotto la direzione del Presidente:

la redazione dei verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e del Consiglio Direttivo inserendoli nei rispettivi libri, la tenuta del libro soci, curandone gli aggiornamenti, l'invio di comunicazioni ai soci, con particolare riferimento alle convocazioni delle Assemblee e dei

Consigli direttivi.

Il Tesoriere coadiuva il Presidente nella gestione finanziaria, patrimoniale e amministrativa dell'Associazione, tenendo in ordine e aggiornati i registri di prima nota, gli eventuali libri contabili, l'archivio dei documenti contabili e contrattuali. Su delega del Presidente o del Consiglio Direttivo, secondo le rispettive competenze, il Tesoriere può compiere atti di ordinaria amministrazione.

Il Tesoriere deve semestralmente consegnare un rendiconto della propria amministrazione al Presidente, che lo comunica al Consiglio Direttivo.

## **Titolo VI**

### **L'ASSISTENTE SPIRITUALE**

Art. 21 – L'Assistente Spirituale

L'Assistente Spirituale è il responsabile degli oratori o altra persona individuata dagli organi competenti della Comunità Pastorale.

L'Assistente Spirituale ha un ruolo consultivo in materia educativa e si relaziona con i singoli associati o con gli Organi dell'Associazione, d'iniziativa o su consultazione degli stessi.

Il Consiglio Direttivo relaziona annualmente all'Assistente Spirituale sull'attività educativa svolta nell'ambito dell'attività dell'Associazione, e si coordina con lui nella programmazione dell'attività sportiva.

Nel rispetto delle prerogative di ciascun Organo dell'Associazione, all'Assistente Spirituale si riconosce un compito propulsivo e di indirizzo nel consigliare la vita dell'Associazione alla testimonianza dell'“educare anche attraverso lo sport” nel contesto del Progetto Educativo dell'Oratorio, della Comunità Pastorale, della Diocesi.

## **Titolo VII**

### **RISORSE ECONOMICHE**

#### **Art. 22 – Risorse economiche**

L'Associazione per svolgere le proprie attività dispone: delle quote sociali e ogni altro contributo richiesto ai propri soci e ai partecipanti; dei corrispettivi derivanti dalle attività istituzionali; delle liberalità pubbliche e private; dei contributi pubblici, tra i quali va ricompreso a titolo esemplificativo anche lo strumento del 5 per mille delle raccolte occasionali di fondi; di ogni altra entrata e provento derivante dallo svolgimento delle proprie attività, ivi comprese quelle aventi natura commerciale delle rendite dei propri beni.

Gli avanzi di gestione o fondi di riserva non potranno essere distribuiti né in forma diretta né indiretta tra i soci, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento degli scopi istituzionali. Gli avanzi di gestione in caso di scioglimento dell'Associazione saranno devoluti alla Comunità Pastorale "Madonna della Cintura".

#### **Art. 23 – L'Anno associativo**

L'esercizio sociale ha durata annuale, dal 1 settembre al 31 agosto di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Almeno un mese prima della chiusura dell'esercizio sociale deve essere presentato il bilancio preventivo.

Con la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo si dovrà consegnare anche versione sintetica del medesimo bilancio, e le relazioni del Consiglio Direttivo.

I bilanci devono essere depositati presso la sede sociale, dove potranno essere visionati dai soci e tenuti a disposizione degli organi competenti della Comunità Pastorale.

### **Titolo VIII**

#### **NORME FINALI**

#### **Art. 23 – Modifiche Statutarie**